



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **9 MAR. 2020** Protocollo N° **8543**, 7900050000 | Class: | C. 101 | Prat. | / Fasc. | / Allegati N° | /

Oggetto: *Emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori disposizioni per la gestione dei rifiuti urbani non differenziati raccolti da utenze ove soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o quarantena obbligatoria. DPCM del 09.03.2020. Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità n. 8293 del 13.03.2020*

Ai Sindaci dei Comuni del Veneto

Ai Consigli di bacino del Veneto per l'organizzazione del servizio integrato di raccolta dei rifiuti urbani

Alle ULSS del Veneto

All'ARPAV

Alle Province del Veneto

Alla Città Metropolitana di Venezia

Ai Signori Prefetti

Alla Direzione Regionale

Alla Direzione Ambiente

Alla Direzione Difesa del Suolo

Alla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica Operativa

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale

*Direzione Supporto Giuridico,
Amministrativo e Contenzioso*

Si richiamano i contenuti della precedente nota prot. n.131288 del 24.03.2020 in cui si fornivano chiarimenti in merito alle misure da porre in essere al fine di garantire il regolare svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, adottando le raccomandazioni dell'Istituto superiore di Sanità riguardo alla sospensione della raccolta differenziata nelle utenze ove sono presenti soggetti positivi al tampone SARS-Cov-2 in isolamento o quarantena obbligatoria, nonché le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 32 del 19.03.2020

Unità di Crisi D.P.G.R. nr. 23 del 21.02.2020

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it - protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it



Si ribadisce che per tali utenze i rifiuti prodotti dovranno essere raccolti insieme in un unico contenitore, indipendentemente dalla loro natura e posti negli appositi contenitori per la raccolta del rifiuto urbano non differenziato (EER 200301).

La precedente comunicazione raccomandava che fosse evitata qualsiasi manipolazione del rifiuto in questione e comunque il contatto diretto del personale addetto, specificando, inoltre, per gli impianti di trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano non differenziato, preliminari al conferimento in discarica o all'inceneritore, che qualora il Gestore non fosse stato in grado di garantire il rispetto delle indicazioni fornite si sarebbe valutato l'avvio diretto del rifiuto indifferenziato ad impianti di smaltimento, discarica o inceneritore, ovvero considerata l'opportunità di organizzare sul territorio raccolte dedicate del rifiuto prodotto dai soggetti in isolamento domiciliare.

A tale proposito, confermando la suddivisione territoriale disposta all'interno della richiamata ordinanza regionale, si confermano gli ambiti territoriali indicati a conferire all'impianto di termovalorizzazione di Schio (VI) e quelli all'impianto di termovalorizzazione di Padova.

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica e della necessità di limitare la diffusione del contagio da COVID-19, vista altresì la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 marzo u.s., recante "Criticità nella gestione dei rifiuti per effetto dell'Emergenza COVID 19 – indicazioni", in cui è previsto il conferimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dalle abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, purché "contempli: a) inserimento dei sacchetti integri all'interno di appositi big-bags omologati e certificati, aventi adeguate caratteristiche di resistenza per garantire la sicurezza nel trasporto e nello stoccaggio degli stessi in modo da evitare qualsiasi fuoriuscita del materiale; b) confinamento dei rifiuti de quibus in zone definite della discarica; c) copertura giornaliera con un adeguato strato di materiale protettivo, tale da evitare ogni forma di dispersione.", si ritiene di fornire indicazioni omogenee sul territorio regionale.

In linea generale e ordinaria, per garantire in sicurezza il servizio, si richiamano le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità già evidenziate nella precedente nota prot. n.131288 del 24.03.2020, in ordine alla sospensione della raccolta differenziata, per il periodo di quarantena, durante il quale tutti i rifiuti devono essere raccolti in sacchetti e conferiti nei contenitori del secco non riciclabile, secondo le modalità del servizio vigenti in ogni ambito territoriale e nelle giornate di raccolta come da calendario.

Per la raccolta dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale o, in alternativa, va data indicazione agli interessati sulla tipologia di contenitore da utilizzare.

Va raccomandato di:

- *chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti mono uso;*
- *non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani;*

Unità di Crisi D.P.G.R. nr. 23 del 21.02.2020

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it - protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it



- evitare l'accesso di animali da compagnia ai locali dove sono presenti i sacchetti di rifiuti;
- conferire i rifiuti secondo le istruzioni ricevute dal gestore e/o dal Comune.

Si stabilisce inoltre che gli affidatari del servizio di raccolta, qualora non possano recapitare per ragioni sopravvenute in occasione dell'emergenza covid-19 i rifiuti in condizioni di sicurezza per la successiva termovalorizzazione dei medesimi o in discarica per rifiuti urbani, possano conferire i rifiuti oggetto del presente provvedimento presso l'impianto di incenerimento più prossimo; in via preliminare, si individua per le provincie di Verona e Vicenza l'impianto Alto Vicentino Ambiente srl di Schio, mentre per il resto del territorio l'impianto Hestambiente srl di Padova.

Gli affidatari del servizio di raccolta, possono attivare anche servizi dedicati, ad esempio a chiamata o con altre modalità individuate dal gestore, qualora le normali frequenze di raccolta del secco non riciclabile risultassero insufficienti; i rifiuti così raccolti vanno destinati, senza alcuna lavorazione, direttamente agli impianti di destinazione. A protezione dei dati personali, si suggerisce che le informazioni sugli eventuali servizi aggiuntivi attivati vengano fornite direttamente ai soggetti in isolamento dai Sindaci e/o dalle Aziende Sanitarie.

I gestori degli impianti di incenerimento sopra individuati sono tenuti a smaltire presso i propri impianti i rifiuti provenienti dalle raccolte domiciliari dedicate e prodotti dai soggetti positivi al COVID-19 e posti in isolamento mantenendo aperti al conferimento di detti rifiuti i propri impianti negli orari che consentano ai gestori del servizio pubblico di agevolmente conferire.

Come già previsto dall'ordinanza n. 32 del 19/03/2020, al punto 4, si conferma che, qualora i rifiuti urbani abitualmente conferiti presso i suddetti impianti di incenerimento non possano essere trattati dagli stessi per la saturazione della capacità di trattamento, di consentire lo smaltimento di tali rifiuti urbani presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano.

Nel caso, infine, si renda necessario nella fase emergenziale una modifica temporanea delle autorizzazioni per consentire il conferimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dalle abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, attraverso appositi big-bags omologati e certificati da confinare in zone dedicate della discarica, in qualità di Autorità Competente per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale delle installazioni in parola, pur ritenendo ragionevolmente che la prospettata modifica gestionale possa non comportare effetti negativi e significativi sull'ambiente, in linea con quanto indicato nella richiamata circolare ministeriale, si è dell'avviso che il gestore dell'impianto di discarica debba presentare, alla medesima Autorità, una apposita segnalazione certificata di inizio attività (SCIA ai sensi dell'art. 19 della L. n. 241/1990), accompagnata da una relazione di un tecnico abilitato che asseveri l'elenco dei codici EER dei rifiuti per i quali si chiede il conferimento in discarica e l'idoneità dei presidi ambientali esistenti a ricevere tali tipologie di rifiuti.

Da ultimo, come precedentemente comunicato, al gestore del servizio pubblico di raccolta si raccomanda di provvedere ad un aggiornamento del piano aziendale della valutazione del rischio per i lavoratori prendendo in considerazione le raccomandazioni



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

dell'ISS riguardo alla dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI) per chi effettua la raccolta del rifiuto indifferenziato e alla sanificazione dei mezzi di trasporto.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Nicola DELE'ACQUA

Unità di Crisi D.P.G.R. nr. 23 del 21.02.2020

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale

Viale Paolucci, 34 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041 2794780 – Fax 041 2794712

protezionecivilepoliziale@regione.veneto.it - protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it